

Assisi Borse di studio «Tommaso Visconti»: ecco gli studenti più bravi

— ASSISI —

NELLA SALA della Conciliazione sono state consegnate le borse di studio dedicate a Tommaso Visconti, compianto assessore municipale e finanziate dal Comune di Assisi. A ricevere il premio sono stati 44 ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado del comune di Assisi, che si sono distinti per merito scolastico. Presenti il sindaco Claudio Ricci, gli assessori Francesco

Mignani e Moreno Fortini, il presidente del Consiglio Patrizia Buini e il consigliere Claudia Travicelli, i riconoscimenti sono andati a Francesco Brufani, Sara Preziotti, Francesca Lauretani, Valeria Morani, Maria Chiara Cerasa, Brigitta Biancardi, Oumaima Fahimi, Matteo Bastiani, Luca Perticoni, Veronica Felici, Gioele Gazzella, Valeria Bacoccola, Andrea Tommasoni, Anna Mastroianni, Miriam Gentili, Fabrizio Brunori, Lorenzo Carfagna, Elisa-

betta Maccabei, Melissa Mancini, Federica Campanella, Martina Fratellini, Debora Mencarelli, Filippo Buzi, Gemma Loreti, Bianca Reitano, Alessandra Nebiolo, Flavia Perticoni, Marco Sensi, Felipe Cedirian, Cristina Marini, Chiara Tardioli, Diego Vescovi, Alessandro Lollini, Federico Martucci, Fabrizio Pampanelli, Ovidiu Condre Cartiu, Christopher Preziotti, Valentina Martellotti, Valentina Quatrini, Melania Draoli, Erika Pasquarelli, Simone Carbonari, Andrea Apostolico, Mauro Tommaso Manini.

TORGIANO LA PATTUGLIA DI CARABINIERI E' ARRIVATA SUBITO E I RAPINATORI SI SONO DILEGUATI

Assalto in villa, banditi presi a morsi

La proprietaria ha fermato uno dei malviventi riuscendo poi ad azionare l'allarme

— PERUGIA —

SI È LIBERATA dalla morsa del suo «sequestratore» mordendolo alla mano e riuscendo ad attivare l'allarme: così una donna di 60 anni è riuscita a sventare il colpo. È avvenuto a Pontenuovo di Torgiano nella notte tra domenica e lunedì, quando tre rapinatori hanno tentato l'assalto in villa. Armati di pistola, probabilmente giocattolo, i banditi hanno atteso il rientro in casa delle loro vittime — una coppia di commercianti sulla sessantina — per dare inizio al raid. Quando i due sono rientrati, intorno alla mezzanotte, il grup-

NOTTE DI PAURA

**Ferito lievemente il marito
Gli è stata puntata
una pistola sulla fronte**

po era già appostato in giardino. Puntando l'arma contro il volto dell'uomo i rapinatori sono riusciti ad ottenere le chiavi dell'auto di grossa cilindrata con la quale sarebbero voluti probabilmente scappare. Ma il piano d'azione è «saltato» proprio in virtù della reazione della donna, riuscita ad azionare l'allarme. I rapinatori, stranieri con il volto travisato da passamontagna secondo le descrizioni fornite, si sono allontanati a piedi mentre una pattuglia della Compagnia di Assisi ha ricevuto la segnalazione ed ha raggiunto la villa. I banditi sono scappati a piedi per i campi, una corsa rocambolesca durante la quale uno dei tre ha perso una scarpa da tennis. Un elemento importantissimo per i



RICERCHE NEL TERRITORIO
Una pattuglia dell'Arma impegnata la scorsa notte

militari (diretti nell'indagine dal capitano Andrea Pagliaro) che puntano ora ad analizzare in laboratorio il reperto nel tentativo di estrapolare il profilo genetico del bandito.

Il marito rapinato, comprensibilmente intimorito per il tentativo d'assalto a casa sua e per la pistola che gli è stata puntata contro, è stato medicato per piccole ferite al volto. Le ricerche dei fuggitivi sono andate avanti per tutta la notte, col buio è stata perlustrata l'intera zona dagli uomini della stazione di Torgiano e dai colleghi della Compagnia di Assisi, ma

non c'è stato niente da fare.

Con gli elementi a disposizione dagli inquirenti non è possibile stabilire se i malviventi siano gli stessi dell'ondata di rapine in villa avvenuta all'inizio dell'anno in provincia di Perugia.

Il reparto operativo dei carabinieri di Perugia e la sezione antirapine della squadra mobile della questura stanno indagando sui precedenti colpi.

Il modus operandi dell'ultimo tentativo di rapina non è diverso dagli altri. La differenza l'ha fatta la reazione di una delle vittime.

E.B.

BASTIA UMBRA

**«Tuttinfesta»,
la kermesse
ai nastri di partenza**

— BASTIA UMBRA —

LA FINE dell'anno scolastico a tutti fa pensare alle vacanze ormai imminenti per alunni, insegnanti e per le famiglie. A Bastia per molti, invece, il primo pensiero che viene alla mente con la chiusura delle scuole va a «Tuttinfesta». È la manifestazione, giunta ormai alla 15ma edizione, nata nel lontano 1996 grazie alla disponibilità di uno spazio ampio ed accessibile come il giardino del Centro giovanile San Michele. L'iniziativa, partita dalla parrocchia e voluta dai gruppi giovanili, inizierà domani per concludersi il 26 giugno, ed ha l'obiettivo di richiamare le famiglie ad incontrarsi in un ambiente sede di giochi per molti dei loro figli, alunni e studenti. «Tuttinfesta» nasce nello spirito di disponibilità e di ascolto che caratterizza l'attività dei gruppi cattolici. Serate gastronomiche con sfilate di mode ed esibizioni di scuole di ballo, fino alla «Corrida, dilettanti allo sbaraglio» ispirata alla trasmissione televisiva e che, nel suo piccolo, ha già riscosso grande successo nelle passate edizioni.

BASTIA UMBRA

**Confartigianato,
un'iniziativa
comprensoriale**

— BASTIA UMBRA —

QUEST'ANNO «Buono come il pane», la manifestazione organizzata dalla Confartigianato del comprensorio per valorizzare la tipicità e l'eccellenza partendo da un prodotto di base come il Pane, avrà la propria sede ad Assisi. Nella quarta edizione è stata scelta la piazza di Santa Maria degli Angeli, dopo quella di Bastia che aveva ospitato la terza edizione. Il 2011, però, rappresenta un passo in avanti volendo coinvolgere i Comuni del comprensorio. Assisi, sede delle principali manifestazioni, ma anche Bastia e Bettona avranno la loro parte. Oggi è il momento di Bastia con «Buono come il Pane» incontra la sagra della porchetta nella sua sede naturale che è Costano. L'appuntamento stasera alle 21 nell'area della sagra della frazione bastiola e sarà l'occasione per gustare lo squisito abbinamento tra pane e porchetta preparata secondo l'antica ricetta dei porchettai costanesi. Le persone interessate possono prenotare al 3332642323 e, nel corso della serata, potranno conoscere anche il materiale d'archivio conservato nel Museo della Porchetta.

ASSISI ANCHE IL VESCOVO EMERITO GORETTI ALLA PRESENTAZIONE

Un volume sul Museo della memoria

— ASSISI —

ALLE 17,30, nella sala degli Sposi di palazzo Vallemani, vengono presentati un video e un volume dedicati al «Museo della Memoria-Assisi 1943-'44», di recente inaugurato, realizzato dall'Opera Casa Papa Giovanni. L'esposizione e ora il video e il volume illustrano il periodo delle persecuzioni naziste negli anni 1943-'44 e soprattutto l'opera che religiosi e laici assisani compirono per salvare circa 300 ebrei. Alla presentazione del volume, edito da

Calzetti editore, e del video, realizzato da Arturo Sbicca, intervengono il vescovo emerito monsignor Sergio Goretti, direttore dell'Opera Casa Papa Giovanni, Annabella Donà redattrice dei testi, Marina Rosati, ideatrice e curatrice del museo, Francesca Vignoli curatrice del volume. Saranno presenti anche Paolo Mirti, autore del libro «La Società delle Mandorle», racconto-romanzo sulla storia della famiglia Viterbi, e Pino Menzolini che leggerà alcune delle testimonianze più belle e toccanti riportate nel Museo e quindi anche nel volume.

TODI L'ACCUSA DELLA CGIL NEL CONFRONTI DELL'ENTE

«Il Comune ci esclude dalle trattative»

— TODI —

«**VOGLIONO** escludere la Cgil dai tavoli di trattativa in Comune». L'allarme viene lanciato da Ivano Fumanti, segretario generale della Funzione Pubblica della Cgil Perugia, che prende spunto da quanto accaduto ieri. «Ci siamo puntualmente presentati — ha spiegato lo stesso Fumanti — all'incontro sindacale convocato dall'amministrazione di Todi, per riprendere la discussione sull'organizzazione del lavoro serale, legato al periodo estivo, della polizia

municipale. Con notevole sorpresa, abbiamo appreso dal sindaco Ruggiano che su questo problema, a totale insaputa della Cgil, non solo Cisl, Uil e Csa avevano proclamato lo stato di agitazione, ma che addirittura si era già consumato il tentativo di conciliazione alla prefettura di Perugia». «Il blocco dei contratti, la contrattazione decentrata e l'impossibilità di implementare il fondo del salario accessorio da gennaio del 2011 — ha aggiunto — non sono invenzioni della Cgil, la sola organizzazione che ha contrastato questi provvedimenti».